

- *FONTANA Giuseppe, nato a San Cipriano d'Aversa l'1.12.1967, residente a Casapesenna, quale socio accomandatario:*
- *Il 22.9.2003 FONTANA Orlando ha ceduto la sua quota di partecipazione al fratello FONTANA Flavio nato a San Cipriano d'Aversa il 1.2.1978, residente a Caserta, il quale a sua volta il 24.7.2006, ha ceduto la propria quota di partecipazione societaria a COMELLA Maria Teresa, nata a Casaluce il 28.6.1971, attuale socio accomandante.*
- 3. *Per completezza d'informazioni, si comunica, inoltre, che nel corso di un'attività d'indagine svolta dal R.O.S. di Roma, negli anni 1995 – 1996, era emersa la partecipazione dell'impresa individuale di FONTANA Paolo (6.12.1935) nell'esecuzione di un'importante commessa pubblica gestita, alla fine degli anni 80, dall'impresa "DE SANCTIS COSTRUZIONI" spa. In quella circostanza, la società "EDILMOTER" di ZAGARIA Pasquale, (fratello di noto latitante Michele) aveva ottenuto subappalti per circa 7 miliardi di lire e parallelamente l'A.T.I. costituita dalle imprese individuali del predetto FONTANA Paolo e FONTANA Mario, zio di Pasquale ZAGARIA, era risultata affidataria di subappalti per un valore di 5,5 miliardi di lire. L'indagine si era conclusa con la denuncia in stato di libertà dei predetti FONTANA Paolo e FONTANA Mario, poiché ritenuti appartenenti ad associazione mafiosa.*

• RESTINA Generoso nell'interrogatorio del 30.3.2015, in occasione del suo riconoscimento fotografico, riferisce anche di Flavio Fontana :

Riconosco la foto n.3. si tratta di un ragazzo che ho visto all'interno dell'abitazione di Michele FONTANA lo sceriffo e che so chiamarsi Flavio. Costui è stato da me incontrato anche all'interno dell'ufficio di Piccolo Antonio (cl.65), presso cui io lavoravo, come ho già detto in altri interrogatori. Costui era una persona di estrema fiducia di Michele ZAGARIA e si occupava di imprenditoria.

- Anche Pellegrino Attilio riferisce di Fontana Flavio:

la foto nr. 3 ritrae una persona che conosco. E' una persona di Casapesenna ma non so dirvi come si chiama. L'Ufficio dà atto che la foto nr. 3 raffigura FONTANA Flavio. Effettivamente si tratta di una persona che io ho visto negli uffici di FONTANA Michele detto "o sceriffo". Quando io chiesi a quest'ultimo chi fosse, FONTANA Michele di rispose che si trattava di un ragazzo che aiutava ZAGARIA Michele facendogli qualunque genere di servizio nel settore imprenditoriale. Faceva parte di quelli che noi chiamavamo "colletti bianchi" cioè imprenditori di fiducia di ZAGARIA Michele. L'ho incontrato qualche volta sempre da FONTANA Michele sia nel periodo della latitanza di ZAGARIA Michele sia dopo la sua cattura. FONTANA Michele mi disse in queste occasioni che egli era un imprenditore di fiducia di ZAGARIA Michele ma che non doveva essere da me salutato per strada in quanto poteva essere "bruciato". L'ultima volta che l'ho incontrato risale a pochi giorni prima della cattura di FONTANA Michele.

- Dunque i Fontana (Giuseppe, Flavio ed Orlando) sono imprenditori diretta espressione di Michele Zagaria: questo avvalorà la veridicità del contenuto delle conversazioni commentate sul trafugamento del dispositivo informatico in uso nel bunker a Michele Zagaria e la scelta dei Fontana, in particolare di Orlando Fontana, per ricevere in consegna il dispositivo medesimo .

d)La condotta corruttiva Grave il quadro indiziario alla luce di quanto sino ad ora indicato in relazione allo scambio corruttivo. Un poliziotto a cui è corrisposta la somma di € 50.000 (cinquantamila euro) pone in essere un atto contrario ai suoi doveri di ufficio omettendo di sequestrare la pen drive e consegnandola ad un uomo di fiducia di Zagaria, Fontana Orlando, il quale a sua volta consegnerà il dispositivo informatico ad una persona non menzionata e da lui

definita il "Casapennese", che nella vicenda funge dunque da committente in quanto destinatario finale della preziosa pennetta USB.

Alla luce di questa evidenza, si richiamano solo i passaggi delle due intercettazioni:

Stralcio Prog. 119 del 16.05.2012

...omissis...

Se sapessi che cazzo mi raccontarono (inc.)...(breve pausa)...disse: "...Mi metto pure paura di raccontarlo..." perché poi, lo sa lui... (N.d.R. ZIPPO Maurizio) lui ed i Casapesennesi come sta agganciato... (pausa)...Ah!... "abbascio là" (N.d.R. la giù)...(breve pausa)...consegnarono la chiavetta a forma di cuore!... Che poi non ho capito come... lui tiene anche un amico poliziotto (N.d.R. riferendosi al protagonista della vicenda descritta) conosce pure...oh... (si trattiene e non termina la frase)... comunque in mano a lui... la chiavetta la teneva lui (N.d.R. riferendosi al protagonista della vicenda descritta), che lui disse, voleva infilare nel computer per vedere cosa ci stava, poi non ebbe il coraggio!... Fece il passaggio cincquantamila (N.d.R. probabilmente fanno riferimento alla somma di 50.000 euro) ...chiavetta!...(breve pausa)...disse: "...A lui portai i soldi"... dopodiché... poi la diede insomma al Casapellese... insomma e la passarono... Sapeva che là... che l'avevano presa là giù... là!... (N.d.R. si riferisce alla chiavetta)...disse: "...È passata in mano a me!..."

...omissis...

Stralcio Prog. 4499 del 10.09.2012

...omissis...

Ah!! (N.d.R. esclamazione di PEZZELLA Augusto) e Pinuccio fu... (N.d.R. FONTANA Giuseppe)... il fratello (N.d.R. riferendosi a FONTANA Orlando) di Pinuccio fu, quando successe il fatto di quella cosa che... abbascio là...!! Il "cuoricino"!! Disse: "...che lui me l'ha data in mano a me!..." Io pensavo quell'altro!! (N.d.R. riferendosi ad un'altra persona che lo stesso PEZZELLA Augusto aveva confuso) Veramente gliel'ha data questo in mano!... (pausa durante la conversazione). Dissi io: "Alla faccia del cazzo, ma che sta dicendo questo!"... (pausa durante la conversazione).

...omissis...

Quelli hanno fatto gli accordi da chi...da quello...da coso... questo poi si mischiò insieme a quel... a quel cugino... (N.d.R. in questo momento PEZZELLA Augusto fa riferimento a DIANA Orlando, socio occulto di ZIPPO Maurizio). Che poi il socio di Maurizio, sarebbe cugino pure a Pinuccio ed a "questo"... cugino a "Francuccio a' benzina" (N.d.R. facendo riferimento al defunto ZAGARIA Francesco, cognato di ZAGARIA Michele)...

3.6) La VI.CAR. srl e gli interessi di Michele Zagaria negli investimenti immobiliari a Caserta, formalmente realizzati da Giuseppe Fontana e da Licenza Luciano. La figura di Lombardo Pasquale.

La società Vi.Car. Costruzioni srl, acronimo ricavato dai nomi delle figlie degli indagati Licenza Luciano e Fontana Giuseppe, LICENZA Viola¹⁰ e Carmen FONTANA¹¹, risulta costituita il 27 maggio 2005 presso il Notaio DECIMO di Santa Maria Capua Vetere, da GAROFALO Alfonsina, moglie di FONTANA Giuseppe, LICENZA Luciano e FONTANA Antonio¹², con un capitale

¹⁰ Nata a Napoli il 18.04.1995

¹¹ Nata ad Aversa (CE) il 26.07.1995

¹² Nato a Napoli il 03.09.1984

sociale interamente versato di euro 10.000, così ripartito: **GAROFALO Alfonsina 50%, LICENZA Luciano 34% e FONTANA Antonio 16%**. Ancor oggi l'Amministratore Unico è FONTANA Giuseppe, per effetto della nomina all'atto della costituzione. Egli ha, in tale sua qualità, provveduto al contestuale deposito del 25% del capitale sociale presso la Filiale di Caserta della Banca Sanpaolo Banco di Napoli. Il 14 novembre ed il successivo 12 dicembre del 2005, la Vi.Car. acquistava¹³ il terreno ed il rudere ubicato alla via Renella nr. 104 di Caserta. Personale appartenente al R.O.S., il 15 gennaio 2013, nel corso di un servizio di osservazione, documentava l'ingresso di Giuseppe FONTANA all'interno del cantiere, rappresentando tale circostanza un elemento significativo per la riconducibilità dell'imprenditore al cantiere stesso.

Le dichiarazioni del collaboratore Massimiliano Caterino

Nel corso della sua collaborazione Caterino Massimiliano riferisce anche della VI.CAR srl:
DOMANDA: lei conosce la società "VICAR"?

RISPOSTA: sì! È una società di LICENZA Luciano e di FONTANA Giuseppe. Proprio in ragione della titolarità delle quote in capo a questi due imprenditori, di cui ho lungamente parlato in precedenti interrogatori, come imprenditori diretta espressione di ZAGARIA Michele, l'attività condotta dalla "VICAR", che è consistita nella realizzazione di molti appartamenti a Caserta, è stata direttamente gestita da ZAGARIA Michele. Data la consistenza dell'affare, infatti, ZAGARIA Michele è intervenuto direttamente anche a causa del fatto che molti di noi erano detenuti. L'inizio di questo affare è datato 2005 ed è andato in porto quando sono stato scarcerato nel 2009.

Dunque già secondo il racconto di Caterino, il rilevante investimento su Caserta nel settore immobiliare era stato voluto e gestito da Michele Zagaria.

L'interrogatorio di Licenza Luciano

Come già rappresentato nella premissa della presente ordinanza, gli imprenditori indagati nel presente procedimento in relazione al capo 1) erano sottoposti ad interrogatorio nel gennaio 2014. Gli stessi, in estrema sintesi, e come si dirà più approfonditamente in prosieguo in relazione alle singole posizioni, fornivano una lettura alternativa alla prospettazione accusatoria affermando di avere avuto sì dei rapporti con Michele Zagaria, ma di averli avuti in quanto minacciati e costretti. Anche l'indagato Licenza Luciano era sottoposto ad interrogatorio in data 25.1.2014 e nel corso dello stesso, riferendo dei suoi rapporti societari con Giuseppe Fontana, forniva dichiarazioni sulla VI.CAR srl, essendo egli direttamente interessato nella costituzione della società.

A prescindere dalla società consortile Co.Ge.Fon. – LICENZA, costituita il 15 maggio 2003 per la conduzione del complesso acquedottistico denominato "MUGNANO", i due imprenditori erano infatti formalmente cointeressati nella Vi.Car. Costruzioni S.r.l. (con sede in Aversa alla omissis), in merito alla quale il LICENZA Luciano, il 25 gennaio 2014, preliminarmente asseriva:

LICENZA Luciano. Interrogatorio del 25.01.2014

... omissis...

ADR: Per quanto riguarda la VICAR, posso inizialmente riferire che la ditta si chiama così perché mia figlia si chiama Viola e la figlia di Fontana Giuseppe si chiama Carmen. La stessa è stata costituita da me e dal Fontana e da mio cognato Fontana Giovanbattista, anche se per quest'ultimo compariva formalmente il figlio Antonio, nell'anno 2005, precisamente giugno. Con questa ditta non abbiamo vinto gare d'appalto ma abbiamo praticamente acquistato solo un fabbricato in

13 Così come da atti notarili registrati all'Agenzia delle Entrate di Caserta ai numero omissis del 18.11.2005 e numero omissis del 12.12.2005 ed acquisiti presso il medesimo Ente, da Alessandro ADINOLFI, nato a Caserta l'18.05.1951 ed Angelica ADINOLFI, nata a Caserta il 18.04.1951, Raffaele ADINOLFI, nato a Caserta il 13.09.1945 e Vito TITTA, nato a Caserta il 17.06.1971.

disuso in Caserta, nell'attuale omissis con l'intento poi di costruirci, una volta abbattuto, un nuovo stabile....

Nell'evidenziare la sua totale estraneità a qualsiasi legame con ZAGARIA Michele avuto riguardo all'operazione immobiliare in oggetto, il Licenza rendeva invece dichiarazioni eteroaccusatorie nei confronti di FONTANA Giuseppe accusandolo di aver autonomamente interloquito e preso accordi sulla vicenda con il latitante. Affermava che, durante le Festività Natalizie del 2008, era stato avvicinato dal fratello del boss, Carmine, il quale gli aveva chiesto aggiornamenti proprio sulla "costruzione dell'edificio a Caserta". Carmine ZAGARIA gli aveva riferito di essere interessato in quanto FONTANA Giuseppe si era direttamente impregnato con ZAGARIA Michele; in forza di questo "accordo", le opere per la posa del cemento armato e quelle per la costruzione del manufatto dovevano essere affidate ad un cattimista di fiducia degli stessi ZAGARIA. LICENZA Luciano aveva rappresentato a Carmine di aver personalmente partecipato all'operazione immobiliare in parola unicamente per eseguire il lavoro strutturale e cementizio, tenuto conto delle proprie specificità tecniche, e di non essere pertanto disposto a cederlo. In seguito, ZAGARIA Carmine lo aveva convocato insieme a FONTANA Giuseppe presso l'abitazione del defunto ZAGARIA Francesco al fine di rappresentare loro il disappunto di suo fratello Michele, intenzionato a "*spaccare la testa*" al FONTANA per la situazione venutasi a creare ed a rinnovare l'ordine di affidare al loro cattimista di fiducia l'esecuzione delle opere.

In merito all'asserita cessione delle quote della Vi.Car. operata da parte di LICENZA Luciano e dal cognato, FONTANA Giovanbattista, padre del formale intestatario FONTANA Antonio, si reputa opportuno riepilogare quanto riscontrato :

- il 27 maggio 2005, presso il Notaio omissis di Santa Maria Capua Vetere (CE), era costituita la società VI.CAR, con sede in Aversa, omissis , con capitale sociale pari a 10.000 euro;
- l'8 luglio 2008, GAROFALO Alfonsina, cedeva le proprie quote nominali della Vi.Car., per un valore pari a 5.000 euro in favore della CAL IMMOBILIARE S.r.l.¹⁴ mentre LICENZA Luciano, cedeva le proprie quote nominali della Vi.Car., per un valore pari a 3.400 euro, in favore della LICENZA IMMOBILIARE S.r.l.¹⁵, di cui era socio ed amministratore;
- il 28 gennaio 2009, presso il Notaio DAVIDE di Maddaloni (CE), la LICENZA Immobiliare S.r.l. e FONTANA Antonio, cedevano le proprie quote, rispettivamente pari a 1.600 e 3.400 euro, alla CAL IMMOBILIARE, che entrava quindi in possesso dell'intero capitale sociale della Vi.Car.

Pertanto, come imposto da ZAGARIA Michele, secondo quanto riferito da Licenza Luciano, dal 28 gennaio 2009 FONTANA Giuseppe assumeva anche formalmente il totale controllo della Vi.Car. e della rilevante operazione immobiliare, attraverso la CAL IMMOBILIARE S.r.l. di proprietà della moglie, GAROFALO Alfonsina, in seno alla quale il Fontana proprio il giorno 28.01.2009 veniva nominato institore.

LICENZA Luciano. Interrogatorio del 25.01.2014

...omissis...

Nell'anno 2008 eravamo pronti, anche documentalmente, ad iniziare i lavori. Ricordo che era il periodo natalizio ed ero fuori ad un bar, Bar Fontana a Piazza Petillo vicino alla Farmacia, dove una volta esisteva un distributore. In quell'occasione sono stato avvicinato da Carmine

¹⁴ P.IVA omissis , con sede in Napoli omissis , costituita il 23.10.2007, il capitale sociale è pari a 110.000,00 euro, deliberato, sottoscritto e versato. L'amministratore unico della CAL IMMOBILIARE è GAROFALO Alfonsina, nata a San Cipriano di Aversa (CE) il 05.01.1971, moglie di Giuseppe FONTANA.

¹⁵ P.IVA omissis , con sede in Napoli omissis dei coniugi LICENZA Luciano e GALOPPO Marisa, nata a San Cipriano di Aversa (CE) il 12.05.1970. L'amministratore unico della LICENZA IMMOBILIARE è LICENZA Luciano, nato a San Cipriano (CE) il 31.08.1966.

Zagaria, fratello di Michele, e mi chiese a che punto era la costruzione dell'edificio a Caserta. Io, stupito, gli chiesi come fosse a conoscenza di questo lavoro e lui specificò che lo aveva saputo da Pino Fontana che si era impegnato con Michele Zagaria ad utilizzare, quale cottimista per la posa del cemento armato e la costruzione della struttura, una persona di loro fiducia.

Io feci presente a Carmine Zagaria che avevo partecipato a quel lavoro proprio per le mie capacità tecniche e quindi non ero disponibile a cedere il mio lavoro ad altri. Dopo qualche giorno da quell'incontro, mi contattò Pino Fontana e mi disse se potevo raggiungerlo a casa della suocera, che abita vicino la casa di Francuccio Zagaria, cognato di Michele Zagaria. Io ci andai, parcheggiai l'auto vicino la casa della suocera di Pino Fontana che mi venne incontro dicendomi che saremmo dovuti andare a casa di Franco Zagaria per incontrare Carmine Zagaria in quanto quest'ultimo gli aveva riferito che suo fratello Michele voleva rompergli la testa poiché lui, Fontana Giuseppe, aveva preso un impegno per utilizzare un loro cottimista ed io non volevo cedere il lavoro. In quella circostanza Pino Fontana mi invitava a cedere il lavoro. Giunti a casa di Franco Zagaria, uscì nel cortile Carmine Zagaria il quale rivolgendosi verso Pino Fontana gli ripeté che Michele Zagaria voleva spaccargli la testa perché non era stato chiaro con loro su chi avesse dovuto fare il lavoro di cottimista. Io non fui per niente interpellato sulla questione ma ribadii le mie motivazioni. Alla fine della discussione comunque lo Zagaria dispose che i lavori sarebbero dovuti essere eseguiti dalla loro ditta di fiducia e non da me. Nel ritornare verso la mia auto io rimproverai Pino Fontana per il fatto che mi aveva messo in mezzo e lui mi pregò comunque di cedere il lavoro. Tornato a casa, raccontai tutto a mio cognato Giovanbattista e insieme a lui decisi di vendere le nostre quote. Nel gennaio 2009 rappresentai la mia decisione a Pino Fontana il quale in un primo momento manifestò anche lui la volontà di vendere le proprie quote, poi, mentre ci stavamo interessando per trovare acquirenti tramite l'agenzia, a fine mese mi avvicinò sempre Pino Fontana proponendomi invece di acquistare lui le nostre quote in quanto in presenza già del mutuo avrebbe continuato lui a pagare anche le nostre quote. Quindi dopo qualche giorno, sempre nel mese di gennaio, io e mio cognato cedemmo le nostre quote della VICAR, direttamente al Pino Fontana che ne divenne socio unico. A tal proposito vi consegno copia dell'atto di cessione delle quote della VICAR in favore di Pino Fontana che, dopo esser stato sottoscritto da me e l'avvocato, diventa parte integrante del presente verbale.

...omissis...

Dichiarazioni autoprogettive ed eteroaccusatorie quelle di Licenza Luciano: Giuseppe Fontana sarebbe stato l'unico responsabile degli accordi con Michele Zagaria che lui, Licenza, sarebbe stato costretto a subire.

Volendo dunque approfondire la vicenda, risulta che dagli elementi acquisiti attraverso le intercettazioni di FONTANA Giuseppe, emergeva con assoluta chiarezza che quest'ultimo aveva sostanzialmente portato a compimento la operazione immobiliare nella centralissima via Renella - ex via Napoli - di Caserta, realizzando e vendendo, attraverso l'agenzia immobiliare Sweet Home¹⁶ di Caserta, una serie di prestigiosi appartamenti.

Si accertava altresì che l'imprenditore edile LOMBARDO Pasquale era la persona cui il FONTANA Giuseppe aveva affidato la materiale realizzazione delle predette unità abitative, da ritenersi dunque il cottimista di fiducia imposto dagli ZAGARIA.

In particolare, dall'analisi del contenuto dei computer sequestrati all'interno degli uffici della Co.Ge.Fon. nel corso della perquisizione eseguita il 10 gennaio 2014, era estrapolata copia del contratto di appalto - datato 16.04.2009 - stipulato fra FONTANA Giuseppe e LOMBARDO Pasquale, rispettivamente Amministratori della Vi.Car. Costruzioni S.r.l. e della Alba Costruzioni¹⁷, avente ad oggetto la realizzazione del fabbricato in oggetto , di cui al permesso per costruire nr. 101

¹⁶ P.IVA omissis con sede in Caserta, omissis . I due soci amministratori sono: GIALLAURITO Monica, nata a Napoli il 16.01.1973 e GIALLAURITO Marianna, nata a Napoli il 14.05.1971.

¹⁷ P. Iva omissis , con sede in Marcianise (CE) alla omissis .

rilasciato dal Comune di Caserta in data 03 luglio 2008. Il dato consentiva di certificare l'esistenza di una più ampia relazione imprenditoriale e fiduciaria tra il cattimista degli Zagaria e FONTANA Giuseppe.

La figura di Lombardo Pasquale

Lombardo Pasquale risulta attualmente detenuto nell'ambito del procedimento n. 52870/2012, all'interno del quale gli è stato contestato il delitto di cui al'art.648 *ter* aggravato dalla circostanza di avere agito con la finalità di agevolare il clan dei Belforte.

Sino alla data del 12 agosto 2012 è stato Amministratore della Alba Costruzioni S.r.l., nella quale attualmente continuano ad operare i fratelli, Antonio e Adriano Lombardo.

Ma LOMBARDO Pasquale, oltre ad essere stato l'Amministratore Unico della Alba Costruzioni, di fatto ha rivestito le seguenti cariche societarie:

- socio al 27% della GESTIONE AGRIGAS CENTROSUD S.r.l. in liquidazione P.IVA omissis, con sede in Marcianise (CE) omissis, con capitale sociale pari ad euro 10.000 interamente versato, che ha come oggetto sociale, la realizzazione, costruzione e conduzione di impianti G.P.L;
- socio al 16,5% della U.P.G. & C. Costruzioni s.r.l. (INATTIVA), P.IVA omissis, con sede in Marcianise (CE) omissis, con capitale sociale pari ad euro 40.000 interamente versato, che ha come oggetto sociale, l'esercizio dell'industria edilizia in proprio e per conto terzi;
- già socio del Centro Direzionale Vanvitelli s.r.l. in sigla C.D.V. s.r.l. P. IVA omissis con sede in Caserta alla omissis il cui Amministratore Unico attualmente è il fratello LOMBARDO Carmine¹⁸, che ha come oggetto sociale, l'acquisto, la vendita, la permuta, la manutenzione, la promozione e la costruzione di edifici a qualsiasi uso.

Dall'analisi degli elementi presenti nella banca dati degli Uffici Inquirenti, sono altresì emersi dati significativi in ordine all' inserimento del LOMBARDO in seno al Clan BELFORTE ed al più ampio contesto del clan dei Casalesi.

Di rilievo investigativo risultano alcune conversazioni telefoniche intercorse tra il Lombardo e il Fontana nonché le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia.

In particolare, così si sono espressi nei confronti i collaboratori di giustizia Giacomo Nocera, Vincenzo Severi, Bruno Buttone, Claudio Buttone :

NOCERA Giacomo. Interrogatorio del 08.11.2008.

Prog.177350 – Verbale di interrogatorio di imputato/indagato NOCERA Giacomo da parte di P.M. Dr. Distr. Antimafia – Napoli - 08.11.2008.

L'Ufficio dà atto che la foto nr. 33 ritrae BUCCERO Donato nato a Marcianise il 05.01.1969 A.D.R. Non riconosco la persona raffigurata nella foto nr 34 L'Ufficio dà atto che la foto nr. 34 ritrae BUONPANE Helga nata a Marcianise 18.09.1970 A.D.R. Riconosco la persona raffigurata nella foto nr 35 in Pasquale LOMBARDO di cui ho parlato sommariamente. Tramite lui e FRONCILLO ho avuto una falsa attestazione di lavoro da una ditta di Capua collegata al LOMBARDO al fine di non essere arrestato. Egli si occupa di edilizia, fa favori al clan cambiando e riciclando assegni. So che è stato in passato attinto da colpi di arma da fuoco per cui è claudicante. In alcune occasioni egli accompagnava gli imprenditori del nord per avere indicazioni da FRONCILLO Michele sulle estorsioni da pagare. Egli è molto legato al BELFORTE così come al Clan dei CASALESI operante in Capua ove ha realizzato molti lavori nel settore edile. Egli riceve inoltre molti lavori dai fratelli BELFORTE Pasquale, Nicola, il nipote Camillo. Ha l'ufficio nei pressi del Campo Sportivo di Marcianise, in Via Trentola. L'Ufficio dà atto che la foto nr. 35 ritrae LOMBARDO Pasquale nato a Marcianise il 05.03.1961 Alle ore 20.30 si chiude il verbale e la fonoregistrazione.

18 Nato a Marcianise (CE) il 10.08.1959;

BUTTONE Bruno. Verbale illustrativo della collaborazione del 16.04.2013.

*Prog.209191 – Verbale illustrativo della collaborazione BUTTONE Bruno 16.04.2013.
...omissis... A.D.R.: LOMBARDI Pasquale era un intimo amico mio e proprio in virtù di questo rapporto personale che aveva con me ha sempre avuto un trattamento di favore dal clan, in particolare allo stesso veniva applicata una percentuale inferiore sui lavori per il pagamento di tangenti rispetto a quella praticata ad altri imprenditori del suo settore, inoltre lo stesso LOMBARDI era sempre disponibile a fare lavoretti per il clan, tipo ristrutturazioni applicando prezzi di favore. Inoltre posso dire che in virtù dei rapporti che lo stesso aveva con Saverio FONTANA in quanto spesso in contatto per motivi di lavoro. Ricordo a riguardo che i FONTANA svolgevano attività di movimento terra e quindi erano spesso in rapporti commerciali con LOMBARDO lui interveniva e ci fissava gli appuntamenti con lo stesso FONTANA....omissis...*

Anche **BUTTONE Claudio** ne parla nell'interrogatorio del 4 giugno 2013:

Io ho investito soldi che erano frutto delle attività compiute con la gestione del patrimonio di mio fratello in una serie di attività. In primo luogo io ho consegnato 50.000 euro a Pasqualino LOMBARDI, nell'ambito della lottizzazione che è stata realizzata al macello di Marcianise, con quei soldi io mi sono riservato un appartamento, anzi un locale non ancora definito e che al momento della sua definitiva realizzazione io avrei dovuto pagare la differenza. So che in questa operazione immobiliare anche mio fratello aveva due quote, io ho consegnato i soldi a Pasqualino LOMBARDI, in quanto era persona di nostra fiducia che mi era stata presentata da mio fratello; omissis

Pasquale LOMBARDI, mi riferì inoltre che dopo l'attentato aveva fatto intervenire una persona affiliata al clan dei Casalesi, Fazione ZAGARIA, per risolvere la questione, che tale persona aveva parlato con Andrea LETIZIA con il quale si era accordato nel senso che una volta terminate le opere avrebbero concordato la quota spettante al clan PICCOLO.

Il collaboratore di giustizia **FRONCILLO Michele** con le sue dichiarazioni del 9 luglio 2014, aiuta a meglio delineare la figura del Lombardo come imprenditore che aveva rapporti imprenditoriali con ditte di Casal di Principe.:

....conosco un costruttore di nome LOMBARDO Pasquale; so che questi appartiene ad una famiglia di imprenditori che operavano prevalentemente nella società ECO BAT di Marcianise quali manutentori. Ho avuto dei contatti personali da molti anni e ne sono a conoscenza diretta poiché riferitomi dallo stesso LOMBARDO Pasquale che egli lavorava ed aveva rapporti imprenditoriali con ditte di Casal di Principe, come riferitomi dallo stesso....'

Dunque il Lombardo è indicato dai collaboratori di giustizia quale persona vicina anche agli ambienti casalesi, ed in particolare alla fazione di Michele Zagaria, come si evince dal racconto di Buttone Bruno, Buttone Claudio e di Froncillo Michele.

In realtà nel periodo in cui risultava monitorata l'utenza del Fontana, erano registrate una serie di conversazioni telefoniche tra questi e LOMBARDO Pasquale, nelle quali si faceva chiaro riferimento proprio ai lavori, giunti ormai in fase di ultimazione, di Via Renella; a conferma di quanto accennato in precedenza, i due discorrevano anche di altri lavori da eseguirsi presso l'edificio del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Mondragone. A riscontro di tali conversazioni, vi sono i dati oggettivi estratti dai PC sequestrati alla Co.Ge.Fon. da cui è stato possibile

verificare che i lavori nel comune di Mondragone (realizzati dal FONTANA in collaborazione proprio con LOMBARDO Pasquale), riguardavano la manutenzione della copertura della caserma dei Vigili del Fuoco, per un importo pari a 28.307,48 euro, così come emerge dalla "Lettera Ordine d'Acquisto num. 388 del 30.11.2012 Cap./Pg. 7304/1 C.I.G. Z5F0779354".

Si riportano alcune conversazioni che documentano l'effettivo impegno del Lombardo nell'operazione immobiliare con il Fontana, anche dopo la sua formale uscita dall'assetto societario della contraente Alba Costruzioni. Difatti, anche alla luce della successiva analisi, il LOMBARDO Pasquale, di fatto, continuava ad esercitare il controllo gestionale della predetta compagnia:

Utenza nr. omissis intestata alla società Co.Ge.Fon. S.r.l. ed in uso a FONTANA Giuseppe nato a San Cipriano d'Aversa il 01.12.1967. Prog. 70 del 11.01.2013 ore 14.43.19. Chiamata in uscita verso l'utenza nr. omissis intestata alla società Centro Direzionale Vanvitelli ed in uso a LOMBARDO Pasquale, nato Marcianise (CE) il 05.03.1961. (All. 82)

FONTANA Giuseppe chiama LOMBARDO Pasquale (N.d.R. successivamente identificato al Prog. 220). I due interlocutori dopo i convenevoli discutono di questioni personali e lavorative. Successivamente la conversazione viene riportata in forma integrale.

Legenda :

FONTANA Giuseppe: G

LOMBARDO Pasquale : P

...omissis...

G: Eh niente...e adesso quello del parquet ...vediamo come...ma tu quando torni un poco? ...

P: Venerdì ...

G: Ma gli operai iniziano lunedì né Pasquale ...cosa dici? ...

P: Lunedì sì...lunedì sì...

G: Ce la fai? ...

P: sì...sì...sì...

G: Ehm ...

P: E perciò sto io tutta la settimana qua ...

G: Ho capito ...

P: Eh ...

G: Perché ...ehm...lunedì alle nove veniva pure l'architetto ...

P: Fallo venire non ti preoccupare, lunedì stiamo la ...

G: Sì, per vedere il fatto degli impianti...tutto il resto appresso ...

P: Sì...sì...

G: Se dobbiamo rompere...non dobbiamo rompere...se dobbiamo fare solo una traccia...cioè il massetto a terra hai capito...

P: Sì ma...inc...tutto quanto?

G: No...e io spero di no ...

P: E come dici tu...dipende io...adesso ci porto l'impianto, andiamo a vedere com'è la situazione ...se possiamo "arrezzare" "arrezziamo" (aggiustiamo/sistemiamo) però fai conto che questo ha preso un cazzo di parquet se...quello il massetto sopra se iniziamo a sistemarlo e scassare tutto quanto a quel punto lo alziamo proprio ...

G: Si infatti io mi metto paura che...ha preso il parquet di 14 di 15 di quant'è ...

...omissis...

P: Oi Pino lunedì stiamo lì e vediamo hai capito ...

G: Va bene ...

P: Pasquale ma adesso iniziamo un poco pure giù a fare i cosi? ...

G: La settimana prossima mi organizza pure per farti il parente giù...il coso come si chiama ...la controsoffittatura ...iniziamo... sembra un bue scornato ...

P: Non ti preoccupare che adesso quando vengo io ci mettiamo sotto e lavoriamo...quella veramente la controsoffitta.. se la poteva pure far fare questa settimana ...inc...

G: Eh ...

P: Però se non ci sto io non si fa un cazzo ...hai capito? ...

G: Sì...sì...dici che ci devi stare tu, vuoi guardare se no per quando torni fanno qualche guaio. ...

P: Sì...

G: Va bene allora ci vediamo lunedì ...

...omissis...

Fine conversazione.

Utenza nr. omissis intestata alla società Co.Ge.Fon. S.r.l. ed in uso a FONTANA Giuseppe nato a San Cipriano d'Aversa il 01.12.1967. Prog. 126 del 11.01.2013 ore 09.41.54. Chiamata in uscita verso l'utenza nr. omissis intestata alla società Centro Direzionale Vanvitelli ed in uso a LOMBARDO Pasquale, nato Marcianise (CE) il 05.03.1961. (All. 83)

La conversazione viene trascritta in forma integrale.

Legenda :

FONTANA Giuseppe: G

LOMBARDO Pasquale : P

P: Ingegnere...

G: Don Pasquale, vuoi rientrare, che ti possano appendere, mi hai rimasto solo a me qua...

P: Questa sera, questa sera...

G: Mi hai rimasto solo a me qua!! Mi hai abbandonato, almeno avvisami...

P: Perché? Vuoi venire pure tu qua...?

G: Ohé!! Almeno venivo pure io lì, mo' ci vuole...

P: ...(ride)...

G: Tenevo la scusa...

P: Oggi pomeriggio me ne vengo, oggi pomeriggio sto a Caserta...

G: Eh!! Senti una cosa Pasquale, quindi lunedì mattina ci stanno gli operai in cantiere...?

P: Sì, sì...

G: Perché questi vengono a scaricare...

P: Sì...sì...

G: Gli infissi e cose, e compagnia bella, che gli ho detto che devono montare tutto quanto...

P: Sì! Stiamo là non ti preoccupare... stiamo là...

G: Poi un'altra cosa...questo vuole venire a scaricare le basculanti giù al garage, ma non ci conviene mo'...??

P: Quello mi ha chiamato questa mattina da Trieste a me... Treviso... di dove cazzo era là...??

G: Ah!! Ti ha chiamato a te...?

P: Eh!!

G: Eh!! Io sto facendo rimandare, come dici?

P: Fai rimandare dai, fai rimandare di un paio di settimane...

G: Un paio di settimane...??

P: Eh, fai rimandare di un paio di settimane...

G: Eh! Perché ho detto se no dove le dobbiamo mettere questi così laggiù...

P: Va bene, se quelli li portavano in qualche parte li sistemavamo, non è quello il problema, però se puoi rimandare è meglio... hai capito...

G: Va bene dopo dobbiamo gettare, sai come le combiniamo quelle cose...

P: La settimana che entra mi organizzo, faccio fare pure il massetto giù

G: Eh! Allora faccio rimandare di un paio di settimane... dai...

P: Eh! Un paio di settimane... fine mese, dagli fine mese...

G: Fine mese?

P: Eh!! Fine Mese...

G: Va bene... ok... ciao, ciao...

P:Ciao, ciao.

Utenza nr. omissis intestata alla società Co.Ge.Fon. S.r.l. ed in uso a FONTANA Giuseppe nato a San Cipriano d'Aversa il 01.12.1967. Prog. 220 del 14.01.2013.ore 08.05.13. Chiamata in uscita verso l'utenza nr. omissis intestata alla società Centro Direzionale Vanvitelli ed in uso a LOMBARDO Pasquale, nato Marcianise (CE) il 05.03.1961. (All. 84)

La conversazione viene trascritta in forma integrale.

Legenda :

FONTANA Giuseppe: G

LOMBARDO Pasquale : P

P: Ingegnere...buongiorno...

G: Ue' Pasquale, buongiorno...

P: Com'è...ti sei svegliato presto questa mattina?...inc...

G: Eh...sono uscito di notte..

P: ... col pensiero ti sei svegliato..

G: Eh...col tuo pensiero...mi hai fatto svegliare..

P: ...stiamo là...non ti preoccupare...stanno là...

G: Eh, perché quello...vengono anche quelli degli infissi..

P: No.. stanno là...sta FASULO...ed altri due...stanno là, non ti preoccupare....

G: Va bene

P: Vengo anche io tra poco...

G: Eh..ci vediamo più tardi.. prendiamo un caffè, facciamo il punto della situazione...

P: Va bene

G: Ok.. ciao ciao

Utenza nr. omissis intestata alla società Co.Ge.Fon. S.r.l. ed in uso a FONTANA Giuseppe nato a San Cipriano d'Aversa il 01.12.1967. Prog. 239 del 14.01.2013 ore 11.17.42. Chiamata in entrata dall'utenza nr. omissis intestata alla società Centro Direzionale Vanvitelli ed in uso a LOMBARDO Pasquale, nato Marcianise (CE) il 05.03.1961. (All. 86)

La conversazione viene trascritta in forma integrale.

Legenda :

FONTANA Giuseppe: G

LOMBARDO Pasquale : P

Architetto : A

G: Pasquale

P: Ue, ingegnere

G: Senti una cosa...ma che ti volevo dire...l'architetto...per il secondo piano...e mansarda qua...

P: Eh

G: Eh, ma... serviva un poco l'idraulico e...

P: Eh...ora stavo parlando con FASULO...

G: Eh, stavi parlando con FASULO ora...ora serve l'idraulico e serve...

P:...incomprensibile ...

G: Ho detto...non li conosco nemmeno...ho dato il tuo numero...
P: Eh
G: In modo che qualsiasi tipo di lavorazione e cosa...l'architetto chiama te direttamente...
P: Va bene dai...
G: Eh, però...
P: Le modifiche le possiamo...sia elettriche che idrauliche....
G: Ho capito...eh...io non lo so, se vogliono l'idraulico...nostro...
P: Uhm...
G: E' meglio ancora...te la vedi tu...direttamente...se non vogliono l'idraulico nostro...(inc.)
...però giustamente a quei due...Non sa ancora...quindi se noi quelle lavorazioni...che poi si
dovrà fare...predisposizione e tutto il resto...si deve portare finito tutti gli impianti e cose...
P: E' chiaro...questo...va bene, perciò voglio vedere l'impianto elettrico perché questo, quando
andiamo a toccare, tutto l'impianto elettrico...questo...la maggior parte del masso in terra...lo
facciamo saltare...hai capito...
G: Ho capito
P: Perciò ci deve dire come dobbiamo fare l'impianto... se ce lo mette sulla carta...pure i bagni, la
stessa cosa...noi andiamo là...ci mettiamo con la pancia e con il pensiero...incominciamo
dall'inizio...e lo fissiamo una volta e per sempre...
G: Uhm...e come vuoi rimanere con Pasquale per tutte le lavorazioni che si dovranno
fare...l'appuntamento con l'ar...con l'idraulico...e con l'elettricista...in modo che si vedrà il da
farsi...
P: Uhm...
G: Aspetta, te lo passo un attimo.. l'architetto...aspetta..
P: Eh, passamelo..
A: Pronto
P: Architetto buongiorno...
A: Buongiorno...buongiorno....
P: Architetto volevo dire...se dobbiamo sistemare l'impianto elettrico e l'impianto idraulico...e voi
fate un po' una predisposizione...dei punti luce...che vi servono, oppure dei punti acqua dove
dobbiamo metterli...no...
A: Eh..
P: Noi come meglio...come meglio possiamo sistemarli...lo...(Inc.)...se poi dobbiamo incominciare
dall'inizio...incominciamo dall'inizio...smantelliamo tutto...e lo facciamo daccapo...hai capito..
A: Uhm...praticamente...io non so ora l'impianto che è stato fatto...rispetto a quello che è il nuovo
progetto quanto può essere salvato...perciò...se ci sta l'impiantista...io gli faccio...sia
idraulico...che l'elettricista...
P: Eh..
A: Ci vediamo sul posto... dico...guarda...il nuovo progetto è questo qua..
P: Uhm
A: E la si decide...se....voglio dire...se si deve portare avanti questo qua o se ne dovrà uno nuovo.
P: Eh, voi ora siete sul cantiere??
A: Sì.
P: Aspetta...datemi un minuto che chiamo l'elettricista e vedo dove sta...l'elettricista ed il
tubista...dai...
A: Eh allora io ora vi lascio...vi lascio il mio numero...così senza che tratteniamo a Pino (N.d.R.
riferendosi a FONTANA Giuseppe)...che può fare...io...(Inc.)...sto qua.
P: Va bene
A: Va bene?
P: Eh, datemi un po' il numero vostro che me lo segno...

A: Allora... omissis¹⁹ ...ok...allora aspetto una vostra chiamata...

P: Cinque minuti....

A: Non ci sono problemi..

P: Il tempo di...che riesco a rintracciare questi due..

A: Va bene....ok arrivederci..

Prog. 126 del 11.01.2013 Prog. 220 del 14.01.2013 Prog. 232 del 14.01.2013 della infomatica finale del R.O.S. di Caserta.

Dalle conversazioni riportate, in estrema sintesi, emerge il rapporto lavorativo che 'Pinuccio' Fontana intrattiene con il Lombardo per il cantiere di via Renella di Caserta, realizzato come detto dalla Vi.CAR srl.

Infine, il R.O.S. ricostruiva e documentava una serie di negozi giuridici strettamente collegati al business immobiliare realizzato dal FONTANA Giuseppe in via Renella di Caserta. In particolare l'imprenditore, in differenti periodi, stipulava diversi "preliminari di compravendita" relativi ai costruendi appartamenti, ed in particolare con :

- GIANNINI Manolo S.r.l., P. Iva nr. omissis, con sede in Marcianise (CE) Area Asi Sud, omissis;
- SAGLIANO Giovanni nato a Caserta il 05.10.1985;
- RUSSO Cristofaro nato ad Orta di Atella (CE) il 14.01.1967;
- FONTANA Flavio nato ad Aversa (CE) il 01.02.1978, fratello di Giuseppe;
- FONTANA Filomena, nata a San Cipriano di Aversa (CE) il 06.05.1970, moglie di GAROFALO Raffaele e cognata di FONTANA Giuseppe;
- CASTALDO Antonio, nato a Casal di Principe (CE) il 27.07.1967;
- PISANI Gennaro, nato a Caserta il 07.09.1967;
- SEVERINO Ulisse, nato ad Aversa (CE) il 06.12.1965, socio di LOMBARDO Pasquale nella società in liquidazione GESTIONE AGRIGAS CENTROSUD S.r.l. P. Iva nr. omissis con sede in Marcianise (CE) alla omissis;
- DALESSANDRO Giuseppe, nato a San Cipriano d'Aversa (CE) il 05.03.1972, socio di FONTANA Giuseppe.

Negli anni 2013 e 2014, poi, sono state riscontrate, da parte della Vi.Car. le seguenti compravendite :

- A. data di stipula atto 22.11.2013 – omissis per un importo di 500.000 euro, in favore di GAROFALO Giuseppe, nato a Caserta il 22.06.1972;
- B. data di stipula 11.12.2013 – omissis per importi rispettivamente pari ad euro 799.750 e 400.000, in favore di FONTANA Filomena, nata a San Cipriano di Aversa (CE) il 06.05.1970, cognata di Giuseppe FONTANA, unica ad aver dato seguito al preliminare di compravendita;
- C. data di stipula 17.09.2013 – omissis per un importo di 420.000 euro, in favore di SANTORO Antonietta, nata a Caserta il 23.12.1959 ;
- D. data di stipula 28.01.2014 – omissis per un importo di 400.000 euro, in favore di ESPOSITO Francesco, nato a Napoli il 17.02.1972.

Dunque gli immobili realizzati dalla Vi.CAR srl sono stati venduti da Giuseppe FONTANA, unico proprietario della VI.CAR srl e gli stessi sono stati eseguiti con l'impresa di Lombardo Pasquale. Tale vicenda, dunque, riscontra il dato secondo cui il Fontana sia un imprenditore di Michele Zagaria, posto che egli diviene l'unico formale protagonista della Vi.CAR srl, società che il collaboratore Caterino Massimiliano riconduce interamente a Michele Zagaria e che trova un punto di contatto anche con il racconto offerto da Licenza Luciano.

19 Intestata a ZAGARIA Antonio, nato a Caserta il 10.01.1972

FONTANA Giuseppe è imprenditore di Michele Zagaria.

La ‘presa di distanza’ di Licenza Luciano, verrà meglio illustrata in seguito nel paragrafo allo stesso dedicato: si può in questa sede anticipare che la sua condotta in relazione all’operazione imprenditoriale della Vi.CAR srl non va interpretata, come dal Licenza prospettato, come una l’imposizione asseritamente da lui subita da Carmine Zagaria per conto di Michele Zagaria, quanto come una fedele esecuzione di un ordine di Zagaria, in quanto era necessario rispettare i patti con il clan Belforte di cui parlano concordemente Buttone Bruno e Buttone Claudio.

Lombardo è il cattimista indicato da Zagaria. I collaboratori parlano di lui come un imprenditore vicino al clan dei Belforte (egemonie in Marcianise) e non già al gruppo Zagaria. Questo dato consente di fornire una risposta alla versione del Licenza circa la sua estromissione dall’affare voluta dal Michele Zagaria: i lavori della VI.CAR. srl sono stati realizzati a Caserta, zona ove il clan Belforte è molto influente. È più che ragionevole ipotizzare, dunque, che il Lombardo sia stato inserito nell’affare da Zagaria nel rispetto dei delicati equilibri economici che incombono sui clan camorristici allorquando essi intervengono a sostenere degli investimenti su aree territoriali direttamente controllate da due o più clan. Dunque, se Lombardo è per lo più un imprenditore vicino al clan di Marcianise (anche se taluni lo indicano anche come vicino ai casalesi, gruppo Schiavone), è logico ipotizzare che il suo lavoro sia stata la “tangente” che lo stesso Zagaria ha dovuto versare al clan egemone su Caserta, anche in considerazione del grosso importo dell’affare. Del resto, il racconto di Bruno BUTTONE, uomo di spicco del clan dei Belforte, in ordine agli equilibri fra il clan dei casalesi e quello dei Belforte in ordine alle spartizioni dei proventi relativi ai lavori realizzati sui rispettivi territori, così riferisce :

omissis

...In quel periodo (2000-2001 ndr) ci fu una tregua tra il gruppo BELFORTE e quello dei CASALESI e fu fatta la pace tra BELFORTE Salvatore e Michele ZAGARIA. In virtù di questa riunione si stabilì che i lavori di grossa entità nel territorio di Caserta sarebbero stati divisi al 50% e se ci fosse stata la possibilità di fare qualche lavoro insieme, non ci sarebbero stati problemi

Omissis...

Ciò spiega anche perché Luciano Licenza non conosca il Lombardo. Questi, infatti, non è appartenente al clan di Michele Zagaria, cui invece appartiene il Licenza e chiarisce i motivi per cui l’imprenditore è stato estromesso dall’affare a beneficio di un imprenditore da lui non conosciuto.

4) Fontana Giuseppe e il capo 1).

Gravi indizi di colpevolezza a carico di Giuseppe Fontana in ordine al suo inserimento nella organizzazione camorristica del clan dei casalesi, fazione di Michele Zagaria.

Egli, infatti, è chiamato in correità in maniera convergente da Caterino Massimiliano e da Restina Generoso, che lo descrivono come imprenditore di fiducia di Michele Zagaria, a cui il boss di Casapesenna ha affidato molti lavori grazie al suo diretto intervento ed in cambio di tali lavori egli ha sistematicamente finanziato Michele Zagaria.

Appare significativo richiamare in questa sede uno stralcio delle dichiarazioni di Massimiliano Caterino del 31.3.2014 il quale, in relazione all’attività di alcuni imprenditori e anche di Giuseppe Fontana, così si esprime:

... Gli imprenditori funzionavano un poco come dei bancomat nel senso che se Michele Zagaria aveva bisogno di soldi anche improvvisamente questi imprenditori gli procuravano la liquidità necessaria.. Ciò accadeva anche attraverso il cambio degli assegni....

In questo rapporto di reciproca assistenza Fontana Giuseppe risultava beneficiario, come approfonditamente in apposito paragrafo, di molti lavori affidatigli dal settore regionale “ciclo integrato delle acque”, lavori affidati per somme urgenze.

- A riscontro della duplice chiamata in correità, la vicenda della VI.CAR srl e soprattutto quella dell'omesso sequestro della *pen drive* in uso a Michele Zagaria all'interno del bunker ove venne catturato.
- Si tratta di due vicende emblematiche della vicinanza di Giuseppe Fontana a Michele Zagaria: nella vicenda della VI.CAR srl, Giuseppe Fontana appare come uno dei due soci fondatori della società nonché come il socio che rappresenta (per quanto dettoci da Caterino Massimiliano) Michele Zagaria nell'affare anche dopo che quest'ultimo è costretto a "sacrificare" Licenza Luciano (altro socio fondatore della VI.CAR srl e di cui di occuperemo fra poco) a beneficio di Lombardo Pasquale, per effetto dell'accordo raggiunto da Michele Zagaria con il clan Belforte che imponeva ai due potenti clan di dividere gli utili degli affari per ogni insediamento realizzato in quel di Caserta.
- Nella vicenda della pennetta USB, invece, Fontana Giuseppe interviene – con il fratello Orlando – per proteggere il clan di Michele Zagaria a seguito della cattura del capoclan, così contribuendo alla sopravvivenza del clan stesso.

5) Martino Francesco .

Nel gruppo di imprenditori conosciuti da Massimiliano Caterino come imprenditori di fiducia di Michele Zagaria figura anche Martino Francesco in relazione al quale tuttavia l'organo inquirente sta operando ulteriori approfondimenti investigativi in relazione al suo concorso in associazione mafiosa .

Le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia

Caterino Massimiliano così racconta di Martino Francesco :

....Riconosco nella foto n.7 Martino Francesco, imprenditore edile di Casapesenna, operava insieme ai suoi fratelli.
omissis .

Tornando a Martino Francesco intendo dire di lui ciò che ho già detto per Giuseppe Fontana nel senso che anche lui versava una quota sui lavori che prendeva grazie all'appoggio del nostro clan. Voglio spiegarvi a parole mie che egli si rivolgeva a noi quando aveva intenzione di prendere dei lavori su un determinato territorio e ci chiedeva di interessarci per avere il lavoro e per la tranquillità sul cantiere. Egli in sostanza aveva con noi un rapporto molto simile a quello di Pino Fontana anche se meno intenso. Per spiegarvi i miei rapporti con lui vi posso dire che egli era solito mangiare insieme a me, a Carmine Zagaria, ad uscire insieme a noi. In sostanza non vi era alcun timore da parte sua a relazionarsi con noi. In sostanza egli contribuiva alle casse del clan allo stesso modo di Pino Fontana. Anche Martino Francesco ha incontrato più volte Michele Zagaria per le stesse ragioni di Pino Fontana....'

E questo il seguito del racconto:

DOMANDA: E' a conoscenza dei lavori eseguiti a Trentola Ducenta per lo svincolo presso il centro commerciale "JUMBO"?

RISPOSTA:sì!..... ZAGARIA Michele si attivò ed effettivamente il comune di Trentola Ducente, mi pare, appaltò i lavori.il lavoro doveva essere assegnato ad una società di MARTINO Franco. La scelta su MARTINO Franco ricadde per motivi di opportunità in quanto la prima ditta che doveva aggiudicarsi l'appalto sarebbe dovuta essere la "SUD EDIL" di FONTANA Carmine fu Silvio. Poiché quest'ultimo era, però, cugino di ZAGARIA Michele, che, tra l'altro, è uno dei suoi ragazzi prediletti, ZAGARIA Michele stesso decise di pilotare l'appalto a favore di MARTINO Franco che, poi, ne divenne l'effettivo vincitore. Ciò accadde nel 2004-2005, se non erro

.DOMANDA: vi risulta se siano state fatte delle minacce a MARTINO Francesco?

RISPOSTA: su questo punto devo raccontare tutta la vicenda dall'inizio. MARTINO Francesco è nipote di don Alfonso MARTINO, vecchio sindaco di San Cipriano di Aversa e persona benestante

dal dopoguerra. Questo DON ALFONSO sperperò gran parte del suo patrimonio sicchè i figli si sono ritrovati in brache di tela. MARTINO Francesco, tuttavia, ne soffriva e ha sempre cercato di riacquistare la posizione economica perduta dal nonno. Per questo egli è divenuto un imprenditore e ha cercato sempre appoggio da ZAGARIA Michele per ritornare ad essere una persona facoltosa. Effettivamente, ZAGARIA Michele ...omissis... gli fece avere diversi lavori. Nel 2005 o nel 2006, proprio nel periodo in cui ZAGARIA Michele era latitante, venne a lui l'idea di spostarsi per qualche giorno a casa di MARTINO Francesco in quanto lo stesso MARTINO, ogni volta che m'incontrava, mi diceva di riferire a ZAGARIA Michele che la sua abitazione era a disposizione della sua latitanza. ZAGARIA Michele, allora, mi diede incarico di contattarlo. Io, effettivamente, eseguii la volontà di ZAGARIA Michele e preparai il MARTINO Francesco all'incontro con lui che si tenne, poi, il giorno dopo allorquando ZAGARIA Michele venne accompagnato a casa sua da GAROFALO Giovanni. Ritornato da questo incontro, a cui io non avevo assistito, ZAGARIA Michele mi manifestò la sua collera perché il MARTINO Francesco non lo aveva trattato con il dovuto riguardo nonostante quanto egli aveva fatto per lui..... Tuttavia, facemmo un'attività di mediazione, grazie al rapporto di forte amicizia che mi legava a ZAGARIA Carmine e FONTANA Carmine fu Silvio ed a ZAGARIA Antonio con lui, che tutti noi ci siamo permessi di intercedere presso ZAGARIA Michele per pregarlo di tornare sui suoi passi. In seguito, ZAGARIA Michele perdonò il MARTINO Francesco e fu questa l'unica occasione in cui noi facemmo cambiare opinione a ZAGARIA Michele. Per questo MARTINO Francesco mi è sempre stato molto riconoscente perché, di fatto, è come se mi dovesse la sua vita. Difatti, però, MARTINO Francesco non è mai più tornato nelle grazie di ZAGARIA Michele.

Martino era fra quegli imprenditori legati a Michele Zagaria che a lui si rivolgevano per avere commesse e per ottenere protezione. A dimostrazione della sua dedizione alla causa di Michele Zagaria è l'episodio legato alla sua disponibilità ad accogliere (cosa che effettivamente venne fatta) il latitante nella sua abitazione e che causò – tuttavia – una risentita reazione del capo che gli rimproverava di non avere avuto l'accoglienza che riteneva di meritare.

La fondatezza e l'attendibilità delle dichiarazioni emergono da altri particolariche il collaboratore descrive analiticamente e che non possono che essere conosciuti da una persona che li ha vissuti direttamente.

A riscontro della narrazione del collaboratore, la polizia giudiziaria ha acquisito un dato documentale, relativo cioè alla **effettiva aggiudicazione dei lavori di realizzazione dello svincolo in Trentola Ducenta sulla ex ss 263**) ad opera del Comune di Trentola Ducenta alla società cooperativa LA VARRECHIA scarl, società amministrata da Martino Francesco e che tale aggiudicazione venne disposta a seguito della presentazione di offerta da parte di ben 130 ditte²⁰.

Ma il racconto è significativo, soprattutto, sulla vicenda della “rottura” fra Michele Zagaria e lo stesso Martino, causata dall’invito da questi rivolto al boss ad allontanarsi dalla sua abitazione in quanto non gradito alla moglie del Martino.

Questo episodio, come vedremo, spiega il perché della “caduta in disgrazia” da parte del Martino (almeno a partire dal 2006) nei confronti di Michele Zagaria ed è del resto riscontrato nella sua oggettività non solo dalla circostanza che il Martino è stato aggiudicatario di lavori per somma urgenza dalla Regione Campania sino al 2006 dalla stessa versione che il Martino rende durante l’interrogatorio a cui egli è stato sottoposto. (*.... Devo anche aggiungere che questa vicenda, vale a dire l'insoddisfazione di Michele ZAGARIA per il mio comportamento, io ed i miei fratelli l'abbiamo messa in correlazione con il fatto che proprio in quel periodo ed a seguito di questi fatti, sono iniziati i nostri problemi in ordine ai lavori assegnati dalla Regione in materia di acque ed in particolare con riferimento alle Somme Urgenze, rispetto alle quali imprenditori come LICENZA*

²⁰ vedasi in proposito l'avviso di aggiudicazione pubblicato sul BURC n.1 del 5 gennaio 2004;

*Luciano ed altri di Casapesenna, continuavano a svolgere lavori molto significativi dal punto di vista qualitativo e quantitativo)*²¹.

Anche RESTINA Generoso riferisce di Martino e nell'interrogatorio del 30.3.2015 così si esprimeva :

...Mi chiede la SV se conosco circostanze di rilievo penale in ordine alla costruzione dello svincolo che dalla superstrada porta direttamente nelle adiacenze del Jambo. Rispondo che ho sentito parlare di questo svincolo e della sua costruzione da parte di Michele, Carmine, Pasquale Zagaria. Le preciso che eravamo nei primi mesi del 2007 ed io avevo da poco iniziato a lavorare sul Jambo. Carmine e Pasquale Zagaria erano latitanti ed avevano trovato rifugio nella stessa abitazione in cui stava Michele Zagaria e cioè la mia... omissis Ebbene per l'appunto fecero riferimento allo svincolo come ad una delle attività edilizie da loro svolte. Se non ricordo male la ditta che si era aggiudicato l'appalto era una ditta intestata ad un certo Martino o Di Martino non ricordo esattamente il cognome, ne ricordo il nome ...

Va infine evidenziato che il Martino risulta altresì amministratore della IMPREGEMA srl società il cui prefisso è richiamato dal Iovine Antonio nel suo racconto a proposito della società che aveva eseguito i lavori presso il cimitero di Aversa nell'anno 2005 ed era direttamente riconducibile a Michele Zagaria .

6) Licenza Luciano e il capo I

Gravi indizi di colpevolezza a carico di Licenza Luciano in relazione alla contestazione cautelare di cui al capo 1).

Il quadro indiziario si fonda principalmente sulle convergenti dichiarazioni dei collaboratori di giustizia .

Massimiliano Caterino così racconta di Licenza :

omissis ... Nella foto n.11 riconosco tale "Sunniccolo", ovvero Licenza Luciano. Imprenditore di Casapesenna amico della famiglia Zagaria, cugino di Licenza Gennaro, compare di Michele Zagaria. Per lui vale la stessa cosa di Martino Francesco. Lui era molto amico di Zagaria Antonio. Non escludo che abbia costruito Bunker per Michele Zagaria ma su questo non posso essere più preciso perchè la costruzione dei bunker era rimessa direttamente a Michele Zagaria e ai suoi fratelli e a noi non era dato conoscere i luoghi della sua collocazione, né ci faceva piacere saperlo . Anche Licenza Luciano ha incontrato Michele Zagaria durante la sua latitanza per le medesime ragioni dette per Fontana Giuseppe e Martino Francesco.... omissis

DOMANDA: lei conosce la società "VICAR"?

RISPOSTA: sì! È una società di LICENZA Luciano e di FONTANA Giuseppe. Proprio in ragione della titolarità delle quote in capo a questi due imprenditori, di cui ho lungamente parlato in precedenti interrogatori, come imprenditori dirette espressioni di ZAGARIA Michele, l'attività condotta dalla "VICAR", che è consistita nella realizzazione di molti appartamenti a Caserta, è stata direttamente gestita da ZAGARIA Michele. Data la consistenza dell'affare, infatti, ZAGARIA Michele è intervenuto direttamente anche a causa del fatto che molti di noi erano detenuti. L'inizio di questo affare è datato 2005 ed è andato in porto quando sono stato scarcerato nel 2009.

²¹ stralcio del verbale di interrogatorio di MARTINO Francesco del 23 gennaio 2014;